



Cooperativa Sociale  
La Goletta

settembre/ottobre  
2013

Bollettino periodico a cura della  
Cooperativa Sociale La Goletta  
In collaborazione con il Centro Diurno  
Strada per l'autonomia  
**DISTRIBUZIONE GRATUITA**

Direttore Sig. Luca Lucarelli - Supervisore Dott.ssa Luciana Quintini



Cooperativa Sociale  
La Goletta

**NUMERO 2**

# RAGAZZI IN GAMBA!

## CHE SUCCESSO IL PRIMO NUMERO!

**di Luca Lucarelli**

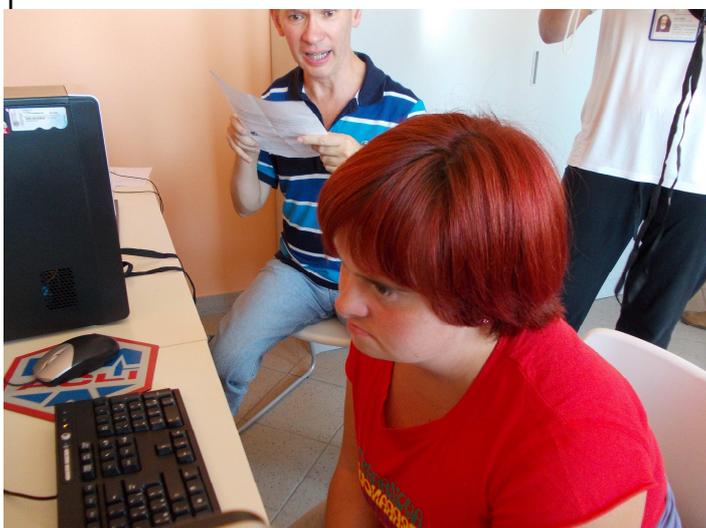
Che successo e che soddisfazione per me che è la prima volta che dirigo un giornalino vedere tutto questo entusiasmo all'uscita del primo numero. Il nostro impegno è stato molto apprezzato dagli addetti ai lavori e anche gli Assessori del comune di Ladispoli e Cerveteri si sono complimentati. Sono stati però soprattutto i genitori dei ragazzi che frequentano il Centro ad avere la maggiore soddisfazione perché ci sono articoli e foto pubblicate dai loro figli che fino a poco tempo fa non avevano avuto un'occasione di questo genere e non sapevano niente di giornalismo. Per realizzare un giornalino come il nostro è stata necessaria la collaborazione di tutti non solo per scrivere gli articoli ma anche



**I RAGAZZI DEL CENTRO DIURNO MOSTRANO CON ORGOGLIO IL PRIMO NUMERO DEL GIORNALINO**

per cercare su Internet le immagini in base all'articolo scritto ed inserirle all'interno dell'articolo stesso. Inoltre i ragazzi hanno dovuto scrivere le loro proposte prima su carta e poi riportarle in video scrittura sul computer. Naturalmente la partecipazione è aperta anche a coloro che non hanno abilità nello scrivere che possono dettare o copiare, colorare, fotografare; tutti hanno il loro spazio scegliendo liberamente qualsiasi forma o argomento. Io come direttore sono felicissimo perché questo organo di informazione è aperto a tutti gli utenti del centro che anche se sono aiutati e fanno delle cose semplici, hanno la grande soddisfazione di vedere le loro opere pubblicate.

## LA REDAZIONE AL LAVORO



**Mercatino  
del  
Cellulare**  
di Daniele De Sirelli

Viale Italia, 67 - 00055 Ladispoli (RM)  
Tel. 06 99 48 023 - Daniele: 347 71 62 577  
e-mail: [ilmercatinodelcellulare@libero.it](mailto:ilmercatinodelcellulare@libero.it)

# BASTA COL TIFO VIOLENTO!

di **Luca Lucarelli**  
con la partecipazione di **Alessio Ianicali**

Il campionato di calcio è ricominciato, le squadre si affrontano sui campi per fare le gare a chi è più forte. Mentre i tifosi sugli spalti si affrontano a colpi di parolacce ed insulti che a volte finiscono in tragedie. Una volta il calcio era una sfida solo sul campo erboso gli spettatori erano tranquilli a seguire lo svolgimento della partita. Mio padre mi racconta che tanti anni fa anche durante il derby romano che è uno di quelli più accesi, i tifosi romanisti e laziali stavano insieme sportivamente, ci poteva scappare qualche pugno ma dopo poco ci si ritrovava al bar per un caffè. Io spero che un giorno il calcio ritorni come un tempo e che i tifosi ritrovino la fratellanza sugli spalti. Lo sport era nato per far fare ai ragazzi attività fisica con lo scopo di essere più forti e coraggiosi ma anche di saper accettare le sconfitte.

Quello che accade adesso e che vediamo in televisione non ci piace proprio e per questo noi ragazzi del Centro Diurno abbiamo deciso di condannare questi comportamenti e dare un messaggio di sportività. Speriamo che questo articolo faccia riflettere e speriamo che la foto che pubblichiamo che ci ritrae insieme in amicizia anche se apparteniamo a diverse fazioni, sia di esempio.



# LE TOMBE ETRUSCHE

**RICERCA**

**DI BENVENUTI EMANUELE E LUCA LUCARELLI**

Caratteristica principale della Necropoli Cerite è la presenza di numerosi sepolcri a tumulo, alcuni dei quali ancora oggi ben conservati. I tumuli, veri propri monumenti funebri, sono costituiti da una grande base circolare, scavata nel tufo o costruita, che sostiene un cumulo di terra. Nell'interno sono ricavate una o più tombe che fanno sempre riferimento all'architettura della casa. La Necropoli Cerite, riveste infatti particolare importanza perché testimonia, con la sua architettura funebre, le varie fasi dell'architettura reale scomparsa.

L'esempio più evidente di come si trovino nella "città dei morti" elementi urbanistico-architettonici propri della "città dei vivi", ci viene offerta dalla Necropoli della Banditaccia. Nel suo interno vi sono infatti, oltre mille complessi sepolcrali che rispecchiano nelle loro caratteristiche buona parte delle evoluzioni tipologiche succedenti dall'ottavo al secondo secolo a.C. nell'architettura etrusca. Anche nella disposizione dei tumuli si esegue un "progetto" ben preciso. L'intera necropoli infatti è attraversata da una lunga via, detta Via degli Inferi, dalla quale si dirama una fitta rete di sepolcrali minori.



# UNA ESCURSIONE ALLA NECROPOLI, TRA STORIA E NATURA

**DI EMANUELE BENVENUTI**

Il giorno 3 settembre io, i ragazzi e le operatrici del Centro Diurno siamo andati alla necropoli di Cerveteri La Banditaccia, per fare una gita. Come guida di quel posto c'era un ragazzo che si chiamava **Ciro** che ci ha spiegato come vivevano gli antichi etruschi. **Ciro** ci ha fatto indossare alcuni occhialini per vedere un documentario che descriveva anche gli oggetti che loro utilizzavano e con che tecnica facevano i vasi. Bisognava scendere alcuni gradini per vedere alcune tombe ed era anche buio però **Ciro** ha aiutato tutti. A pranzo ci siamo fermati in uno spazio allestito dentro la necropoli e dopo siamo tornati a casa. E' stata una bellissima esperienza e per fortuna è stata anche una bellissima giornata di sole. Siamo stati tutti contenti anche perché nonostante siamo tutti di Ladispoli e Cerveteri quasi nessuno aveva visto la necropoli.



**Paola spiega...**



# BALLARE MI RENDE FELICE!

Dettato da **MARCONE MICHELA**

video scrittura di **DE BARBERI ALESSANDRA**

MICHELA TRAVOLTA DALLE DANZE!  
Disegno colorato da **RAFFAELLA SILANI**

A me piace ballare e sono tanto felice e contenta di fare Tango, Walzer, Cha Cha Cha e Balli di gruppo.

Con la maestra Tiziana facciamo un ballo nuovo che si chiama la Pizzica e io non lo conoscevo.

Le assistenti mi aiutano e mi sostengono così mi sento sicura e posso ballare meglio.



**Gyony carne s.n.c.**

Via Palermo n. 54/A

Cell.3280683824

00055- Ladispoli (RM)

# La morale



di **Jack Lo Svelto**

videoscrittura di **Immacolata Spennagallo**

All'inizio io non volevo fare né il giornalino né la fotografia e la coordinatrice insisteva sempre ed io gli ho detto "ma che faccio io, la pagina sciue-sciue?".

La coordinatrice mi ha risposto "ma che bella idea!". Così ci siamo inventati l'idea dei proverbi perché io li dico sempre e la coordinatrice mi ha detto che aveva fatto bene ad insistere tanto per farmi fare qualcosa pure a me ed era contenta e pure io.

**CHI LA DURA LA VINCE!**



Viale Italia 44 - Ladispoli - Tel.06 9946942



# LETTERA DI UNA FAN

Cari Cugini di Campagna, mi piacete tanto specie quando cantate “Anima mia” per questo vi scrivo questa lettera. Mi piace tanto Nick perché è bello e biondo e io pure mi sono fatta fare bionda da mamma.

Mi piace anche il cantante nuovo Luca e vorrei avere le vostre foto e il poster anche se sono fidanzata con Alessio che però non è geloso. Appena esce un nuovo disco mi piacerebbe se me lo mandate perché io non ho i soldi.

Baci dalla vostra fan

dettato da **Arianna Massotti**  
adattato da **Luca Lucarelli**



# *Mi piace imparare*

**DI MARIA GRAZIA DI TRAGLIA**

Io mi chiamo Maria Grazia e frequento il Centro Diurno dove mi insegnano tante cose. A me piace imparare in particolare la cucina perché quello che imparo al Centro lo rifaccio a casa. La coordinatrice dice che sono brava infatti una volta mi ha fatto ripassare la marmellata perché lo facevo meglio degli altri. Anche al computer non volevo scrivere perché dicevo di non essere capace invece piano piano mi sto imparando.



**Maria Grazia impegnata in cucina**

Mi piace anche fare il laboratorio di autonomia dove imparo a usare la lavatrice e a fare meglio quello che già so fare, per esempio nel rifare il letto ho imparato a mettere la federa nel cuscino che prima non mi riusciva bene.

Mi piace anche fare i braccialetti e un giorno ne ho fatto uno molto carino però non me lo sono portato a casa perché le perle erano di Luca e anche se lui mi ha detto che lo potevo prendere non mi sembrava giusto.

Ho scoperto che mi piace fare l'uncinetto e quan

do Luciana mi ha detto che un' insegnante verrà al Centro per insegnarci sono stata contenta perché spero di riuscire a fare una borsa.



Immagine tratta da internet

**LABORATORIO DI INFORMATICA**

# In questo numero parliamo di ORTICOLTURA E GIARDINAGGIO

con la Dott.ssa VERONICA ZONA

*“Un’attività, se vissuta come esperienza positiva e perciò fonte di autoefficacia, comporta un maggior autocontrollo degli stati d’ansia e di eccitamento e più in generale dei comportamenti problematici.”* (Bandura, 1977)

È proprio prescindendo da questo assioma che si è deciso di intraprendere il laboratorio di giardinaggio e orticoltura sociale con gli utenti del Centro Diurno. È stato dimostrato infatti, da recenti studi scientifici, che questo tipo di attività migliori significativamente: le abilità relazionali, perché queste rappresentano uno sviluppo ulteriore

della relazione basilare madre-figlio e quindi possono essere favorite mediante la cura di un essere vivente; l’atteggiamento positivo verso il contesto sociale, perché il contatto con altri esseri viventi lo facilita e il potenziamento delle abilità fino e grosso motorie, perché si tratta di un vero e proprio lavoro fisico e manuale, scandito in fasi ed azioni di vario genere. Più specificatamente si può asserire che questo tipo di laboratorio, adeguatamente disposto e praticato con continuità, migliora del 30% i comportamenti problematici, affini del 20% le capacità relazionali e le competenze sociali e perfezioni del 10% le abilità fino motorie e quelle grosso motorie. Significativamente migliorano quindi le abilità meno padroneggiate.

Io e il resto del personale del Centro, crediamo che questo tipo di attività sia un valido strumento educativo, all’interno di un progetto individuale, che possa contribuire al miglioramento della qualità della vita di persone con disabilità mentale. È inoltre una pratica che non crea stigmatizzazioni e competizioni improduttive: il seme che prende vita, la foglia che spunta



o il frutto che matura, sono un prodotto uguale per tutti, non c'è diversificazione, chiunque può essere in grado di dare vita, con mezzi propri e diversi dagli altri ma, a lavoro finito, non c'è seme, foglia o frutto che sia meglio o peggio dell'altro, più buono o meno buono. Noi miriamo all'incremento conoscitivo in materia di erbe aromatiche ma anche e soprattutto alla produzione di esse e al successivo confezionamento. Questo tipo di lavoro, iniziato a settembre, è stato vissuto con entusiasmo e intensa curiosità da tutti noi: inizialmente si è deciso di far approcciare i nostri ragazzi alla iniziativa, con delle prime visite presso il vivaio "I TRE PINI" così da consentirgli un approfondito lavoro sui sensi (come si presentano le piante, i frutti, le foglie, la terra etc., al tatto, all'olfatto, alla vista..) e una formazione basica sui nomi e il riconoscimento delle più comuni erbe aromatiche utilizzate usualmente nella tradizione culinaria (basilico, salvia, prezzemolo, menta, rosmarino etc.). Propedeutiche a questo tipo di approccio, sono state le nozioni fornite sull'importanza e la perentorietà degli elementi necessari affinché una pianta possa vivere (acqua, terra, aria, sole etc.) e di alcuni strumenti utilizzati in questo ambito (serre, irrigatori, zappe, etc.). L'apprendimento è stato istantaneo e divertente sia per l'esperienza diretta dell'osservazione, sia per le svariate associazioni prodotto-utilizzo che stesso gli utenti hanno riproposto ("*...il basilico va sulla pizza margherita e sulla pasta al pesto, buona!*", **Alessandra De Barberi**; "*il prezzemolo si usa con il pesce, io sono brava a cucinare!..*", **Raffaella Silani**).

Mi auguro che gli obiettivi siano raggiunti da tutti e che questa proposta continui ad essere vissuta con impeto e trasporto così da poter giungere ai risultati attesi con divertimento, ma soprattutto con apprendimento costruttivo.



**Lavorazione dell'origano  
presso il Centro insieme a Fiorella**

# Arriva il dr. Paolotti!

Salve!



- ◆ Ogni volta che il dottor Paolotti viene al Centro viene circondato dai miei compagni perché vogliono parlargli. Ma io dico, un po' di educazione! **Jack lo svelto**
- ◆ Il dottor Paolotti è una persona socievole, mi sembra una brava persona e va a fumare il sigaro fuori rispettando i ragazzi. **Emanuele Benvenuti**
- ◆ Caro Dottor Paolotti le volevo dire che questo governo non funziona bene, speriamo che risolvono anche la sanità. **Dario Gregori**
- ◆ Il dottor Paolotti è bello, buono e bravo. Dettato da **Immacolata Spennagallo** e scritto da **Federico Mariani**
- ◆ Il dottor Paolotti è sempre buono e gentile e bravo mi fa fare pure le visite e mi da pure l'appuntamento a Cerveteri. **Federica Guidolotti**
- ◆ Mi fa molto piacere quando il Dottor Paolotti pranza insieme a noi perché in quel momento di condivisione siamo tutti uguali. **Lucarelli Luca**

**TABACCHERIA**  
*Di Candeloro Claudio*  
Ric. LOTTO RM 3679  
Riv. TABACCHI n° 1  
Profumeria - Cartoleria - Articoli da regalo  
Fotocopie - Servizio Fax - Articoli per Fumatori